

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.



REGOLAMENTO DISCIPLINANTE CRITERI E MODALITÀ PER LA RICHIESTA A ROMAGNA ACQUE DI:

- ***REALIZZAZIONE E GESTIONE DI NUOVE CASE DELL'ACQUA ("LA BOCIA");***
- ***GESTIONE DI CASE DELL'ACQUA GIA' ESISTENTI E DI PROPRIETA' DEL COMUNE***

Approvato con deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 143/2018 in data 27 novembre 2018

PREMESSA:

ASSEGNAZIONE A ROMAGNA ACQUE, FORNITORE DI ACQUA ALL'INGROSSO AL GESTORE DEL SII NEGLI AMBITI DELLA ROMAGNA, DELL'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE CASE DELL'ACQUA

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., in qualità di soggetto a capitale pubblico che concorre a garantire la fornitura di un servizio di primaria importanza, in particolare l'approvvigionamento di risorsa idrica per l'intero fabbisogno dei cittadini romagnoli, intende promuovere, così come già avvenuto in passato partecipando attivamente alle iniziative previste dal progetto "L'acqua dei Sindaci", iniziative volte a valorizzare la risorsa idrica, con l'obiettivo di educare sempre di più il cittadino ad un uso consapevole incentivando l'uso dell'acqua del rubinetto e favorendo una più ampia politica ambientale orientata sui comportamenti.

Il servizio di gestione delle case dell'acqua è generalmente realizzato dagli enti locali o dai gestori del Servizio Idrico Integrato ("SII") prevedendo una tariffazione minima per la copertura dei costi di gestione delle strutture. Ai sensi della regolazione del SII, l'attività di gestione delle "case dell'acqua" rientra nelle c.d. «Altre Attività Idriche», ossia quelle attività complementari alla gestione idrica che possono essere svolte dai gestori del servizio. Tale orientamento è stato confermato nei metodi di definizione della tariffa idrica stabiliti da ARERA che si sono succeduti dal 2012 e che fanno riferimento principalmente a:

- l'inclusione dell'investimento per la realizzazione della casa dell'acqua nei costi di capitale «Capex» tariffari;
- la condivisione, c.d. "sharing" degli eventuali margini gestionali tra il gestore e gli utenti del SII attraverso lo scomputo del 50% dei profitti, dai costi della tariffa idrica riconosciuti nel c.d. "Vincoli dei ricavi garantiti" (VRG).

In assenza di una specifica regolamentazione in materia, generalmente l'assegnazione del servizio al gestore del SII è autorizzata dall'Ente d'Ambito attraverso il riconoscimento dell'investimento nel Piano degli Interventi della tariffa idrica quindi, il gestore del SII, a fronte del riconoscimento nella tariffa idrica dell'investimento, mantiene per la gestione delle case dell'acqua solo il 50% del margine operativo lordo, il tutto previa valutazione della sostenibilità economico – finanziaria della gestione operativa.

L'individuazione di Romagna Acque quale soggetto cui affidare la realizzazione e la gestione delle case dell'acqua fa riferimento al suo ruolo di fornitore all'ingrosso di acqua al gestore del SII - in virtù della Convenzione a suo tempo sottoscritta con ATERSIR- e prende atto da un lato della volontà degli enti locali soci di mantenere e sviluppare le case dell'acqua, dall'altro dell'assenza del gestore del SII, Hera S.p.A., in tale segmento di gestione nonché della sua espressa volontà di non svolgere neanche in futuro tale attività.

Stante quindi l'attuale posizione del gestore del SII e la contrapposta volontà degli enti locali della Romagna di affidare ad un unico soggetto pubblico la realizzazione e la gestione delle nuove case dell'acqua -nonché il progressivo trasferimento di quelle esistenti- Romagna Acque, società in house dei medesimi enti locali, è risultata il soggetto appropriato per lo sviluppo del progetto.

Il progetto si caratterizza nel perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione dell'acqua pubblica erogata tramite la rete acquedottistica;
- attuazione degli obiettivi contenuti nel documento "l'acqua dei Sindaci";
- educazione al corretto uso della risorsa idrica e riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica;
- Risparmio per i cittadini.

ART. 1 – finalità del Regolamento

Il presente Regolamento è redatto sulla base delle seguenti assunzioni e linee di indirizzo e ogni ente socio è impegnato a conoscerne e rispettarne i contenuti, le procedure, gli adempimenti, i vincoli e quant'altro in esso stabilito:

- 1) Presa d'atto del documento sottoscritto con ATERSIR ed HERA sulla legittimazione di Romagna Acque a svolgere l'attività di realizzazione e gestione delle case dell'acqua inquadrandola, con effetto dall'anno 2019, nell'ambito della regolamentazione tariffaria stabilita da ARERA, nelle "Altre attività idriche";
- 2) Le nuove case dell'acqua, realizzate da Romagna Acque, sono di sua proprietà e i relativi valori sono iscritti nell'attivo patrimoniale; ai fini tariffari tali beni fanno parte del capitale del comparto "acqua all'ingrosso"; sono interamente a carico di Romagna Acque tutti i costi di realizzazione nonché i costi per la costituzione del diritto di superficie;
- 3) le case insistono su terreni individuati e messi a disposizione dal Comune richiedente che si impegna a costituire sugli stessi un diritto di superficie, di durata indicativa di n. 25 anni, a favore di Romagna Acque; il Comune garantisce che, al momento in cui vengono resi disponibili a Romagna Acque, i terreni in oggetto sono già a norma a tutti gli effetti per poter realizzare e gestire la casa dell'acqua. I costi di "arredo urbano" dei siti in cui saranno installate le nuove Case dell'acqua sono a carico dei Comuni o dei soggetti dagli stessi individuati. Il progetto complessivo di realizzazione della nuova casa dell'acqua, ovvero una struttura ad uso fontana, sarà approvato dal Comune di riferimento senza oneri per Romagna Acque;
- 4) il Comune accetta le condizioni di tariffazione che sono definite, per il periodo d'avvio, nell'atto di cui al punto 1) e quindi si impegna ad accettare gli aggiornamenti che periodicamente saranno stabiliti da deliberazioni assembleari di Romagna Acque (ad esempio: nell'ambito di approvazione dei Piani-Budget); nell'anno di avvio della gestione della nuova casa dell'acqua sarà a pagamento solo l'acqua gassata e quindi dall'anno successivo anche l'acqua liscia refrigerata mentre l'acqua liscia non refrigerata sarà sempre gratuita;
- 5) i costi e i ricavi della gestione operativa delle case dell'acqua sono interamente ricondotti in capo a Romagna Acque, che ne dà rendicontazione secondo le regole di unbundling definite da ARERA nell'ambito di "Altre attività idriche" dando atto che Romagna Acque è impegnata ad accettare il trattamento delle marginalità emergenti da tale gestione secondo le regole del cd "sharing" come definito da ARERA (come espressamente previsto nel documento di cui al punto 1);
- 6) puntuale definizione, in sede di redazione del Budget annuale, del numero di installazioni da fare nell'anno sulla base di un investimento complessivo medio annuo previsto di 300.000 euro, pari a n. 10 case;
- 7) ripartizione su base triennale del numero complessivo di realizzazioni in ciascuno dei tre ambiti provinciali al fine di assicurare un equilibrio fra i territori;
- 8) i soggetti che possono beneficiare delle installazioni sono i comuni soci o altri soggetti pubblici indicati dai medesimi.
- 9) determinazione da parte del CdA di Romagna Acque della graduatoria per la programmazione delle nuove realizzazioni sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni; in linea generale sarà data priorità in base all'ordine di arrivo delle stesse, tuttavia sarà prevalente la specifica valutazione degli organi autorizzati a deliberare sulle singole richieste anche tenuto conto della priorità riconosciuta ai comuni che non hanno ancora strutture simili gestite dagli enti stessi.

ART. 2 – ricezione e selezione delle richieste

I Comuni soci che intendono richiedere l'istallazione di nuova casa dell'acqua, devono fare pervenire la richiesta entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno sulla base del modello allegato al presente Regolamento.

Ogni richiesta si considera validamente pervenuta solo se trasmessa con la completa compilazione dei dati e delle informazioni previste nel modulo.

Le richieste devono essere inoltrate al "Servizio Promozione ed Educazione Ambientale", che ha il compito di raccogliere, verificando che posseggano i suddetti requisiti, e quindi sottoporle all'Amministratore con delega in materia (il Presidente) che redige una proposta da inoltrare al Consiglio di Amministrazione, organo individuato ai fini autorizzativi.

Il Consiglio di Amministrazione si esprime sulla proposta dell'Amministratore con delega in materia in tempo utile affinché, entro e non oltre il mese di aprile dell'anno successivo all'inoltro della richiesta, sia dato riscontro ai richiedenti.

I criteri di valutazione a cui l'Amministratore, e quindi il Consiglio di Amministrazione, si devono attenere per la selezione delle richieste con relativa programmazione attuativa sono i seguenti:

- in base alla sostenibilità economica definita dal mix possibile in quel momento;
- in base all'ordine di arrivo delle richieste;
- in base della presenza o meno di strutture simili nel territorio comunale o del quartiere;
- in base a ulteriori progetti qualificanti l'area oggetto del posizionamento;
- in base all'equa ripartizione nei tre ambiti territoriali ed in funzione dei requisiti oggettivi della tipologia della nuova casa dell'acqua.

Le nuove realizzazioni verranno equamente ripartite fra i tre ambiti territoriali di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, tuttavia qualora vengano individuate in un territorio installazioni ritenute particolarmente meritevoli, il criterio della pari ripartizione fra i tre territori può essere annualmente derogato, fermo restando l'impegno a ristabilire un sostanziale riallineamento su base triennale.

Le richieste che perverranno in tempi successivi a quelli sopra indicati non potranno essere valutate e accolte ad eccezione del caso in cui il numero delle richieste accolte non abbia superato il limite prefissato per l'anno. Le richieste di cui sopra, se complete a norma del presente Regolamento, potranno essere accettate per le richieste da fare pervenire in tempi successivi a quelli previsti al momento della richiesta stessa.

Qualora per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla realizzazione nell'anno individuato, la stessa andrà direttamente e prioritariamente a far parte della programmazione dell'anno successivo.

Art 3 - richiesta gestione casa dell'acqua esistente

I Comuni soci potranno fare richiesta a Romagna Acque di gestire anche case dell'acqua già esistenti nel territorio comunale, e di proprietà del Comune stesso, a condizione tuttavia che siano già conclusi/estinti i rapporti con il gestore a suo tempo individuato dal Comune.

La società valuterà le richieste pervenute individuando quali accogliere al fine di non compromettere gli equilibri economici come previsti dal piano concordato con ATERSIR; tali richieste potranno essere trasmesse con anticipo rispetto alle scadenze contrattuali con gli attuali gestori al fine di consentire alla Società una corretta valutazione e pianificazione.

Art. 4 – decorrenza del Regolamento

Il presente Regolamento decorre con effetto dall'esercizio 2019. Il Budget 2019 quantifica investimenti per case dell'acqua per 300.000 euro, pari a circa n. 10 case dell'acqua la cui

realizzazione è prevista nel corso della prima parte dell'anno con avvio della gestione nella seconda parte. Solo per quanto concerne il primo anno di avvio, le richieste da parte dei Comuni potranno essere trasmesse entro e non oltre il mese di febbraio 2019.

ALLEGATO A

RICHIESTA A ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA NUOVA CASA DELL'ACQUA ("LA BOCIA") PER L'ANNO

1) Soggetto richiedente/beneficiario:

2) Luogo previsto per la collocazione della nuova Casa dell'acqua:

- identificazione del soggetto proprietario del terreno:

- _____

- indicazione o stima degli abitanti potenziali che possono avere ricaduta nell'ambito individuato:

- Indicazione planimetrica della collocazione di altre strutture simili sia pubbliche che private all'interno del comune o quartiere:

- _____

- indicazione se nel luogo previsto per la nuova casa dell'acqua vi siano progetti pubblici o privati di sistemazioni urbanistiche che potrebbero concorrere alla progettazione complessiva ed integrata degli spazi ed arredi:

- _____

- indicazione della presenza in loco dei servizi primari elettricità , acqua, fognatura , segnale di rete, fibra ottica ecc.:

- _____

DATA

Il Sindaco del Comune di.....
